



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Paderno Dugnano

Via Manzoni, 31 – 20037 Paderno Dugnano (Mi)

C.F. 97564300156 – cod. mecc. MIIC8D800C

Tel. 02 - 9182064 – Fax 02 - 99042650

e-mail: miic8d800c@istruzione.it – Sito web: www.icpaderno.gov.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
(P.T.O.F.)
2016/2019**

Scuola Infanzia Via Bolivia, 37

Tel. 02 - 9182776



Scuola Primaria "De Vecchi – Fisogni" Via Manzoni, 31

Tel. 02 – 9182064

Fax 02 - 9902650



Scuola Secondaria di primo grado "Don Minzoni" Piazza Hiroshima, 4

Tel. 02 - 9184520

Fax 02 – 99045409



PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa (POF) è il documento fondamentale dell'Istituzione Scolastica poiché comprende tutte le attività educative e didattiche che si svolgono nell'ambito scolastico, delinea la fisionomia della scuola, i valori e i principi che si riconoscono come motivazioni culturali e sfondo di riferimento rispetto alle scelte che la scuola compie.

La legge N.107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del POF che avrà una durata triennale (**PTOF**), ma sarà rivedibile annualmente, entro il mese di ottobre per eventuali modifiche.

Questo piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, protocollo N. 4704 del 05/10/2015; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/1/2016; è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera N. 163 nella seduta del 14/1/2016.

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Paderno Dugnano comprende tre plessi: uno di scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria, uno di Scuola Secondaria di primo grado.

Ogni scuola ha una sede propria, nell'ambito del quartiere di Palazzolo Milanese.

Le scuole hanno rapporti con l'Ente Comunale per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici, iniziative culturali, ambientali e di altro tipo. Nel territorio vi sono inoltre i seguenti servizi:

- un asilo nido a Palazzolo Milanese
- una scuola dell'Infanzia privata a Palazzolo Milanese.



Nel Comune di Paderno Dugnano è presente una Scuola Secondaria di secondo grado (I.I.S. C.E. Gadda). Vi è inoltre la Biblioteca Comunale che offre al nostro Istituto percorsi differenziati di laboratorio.

Nel territorio vi sono due sale cinematografiche: il cinema Metropolis, con due sale di proiezione, di proprietà del Comune di Paderno Dugnano, gestito da una cooperativa che organizza proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali in orario scolastico e un multisala, "Le Giraffe.

Nel Comune opera la Comunità Betania che accoglie bambini in affido temporaneo e ragazze madri.

Esiste anche un centro sportivo comunale che mette a disposizione gli spazi per eventi collettivi delle istituzioni scolastiche. Gravitano intorno alle scuole e ne utilizzano le strutture in orario extrascolastico diverse società sportive e culturali tra le quali un centro anziani con cui si organizzano iniziative di carattere ricreativo.

In tutti e tre gli ordini di scuola opera l'Associazione Genitori che si attiva per organizzare eventi (iniziative per Natale, festa dello sport, mostra del libro, gestione biblioteca, festa di fine anno, ecc.) e per contribuire al finanziamento di progetti didattici e all'acquisto di materiale.

MISSION DELL'ISTITUTO

La mission dell'Istituto è il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue capacità ed attitudini. Le scuole dell' I.C. Paderno, in collaborazione con le famiglie, condividono le strategie educative affinché gli alunni:

- diventino consapevoli della propria identità personale, dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- acquisiscano conoscenze, abilità e competenze;
- acquisiscano progressivamente autonomia nello studio;
- disegnino un progetto di vita;



- sappiano vivere con gli altri nel rispetto delle differenze e con spirito di collaborazione.

PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITÀ'

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo Paderno Dugnano ha come fonte di ispirazione gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana. Le finalità della scuola sono indicate dalla normativa vigente.

Le scuole concorrono rispettivamente all'educazione e allo sviluppo globale dello studente assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative e alla promozione, nel rispetto delle diversità individuali, dello sviluppo della personalità oltre allo sviluppo e all'acquisizione delle abilità e delle conoscenze.

Nelle Indicazioni Nazionali viene precisato quanto segue:

“La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai tre anni compiuti fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. (...) La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.”

“La Scuola Primaria promuove lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità individuali. La scuola primaria ha anche il compito di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, di valorizzare le capacità relazionali e di

orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi della convivenza civile”.

“La Scuola Secondaria di primo grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all’adolescenza, ne prosegue l’orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascuno, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura secondaria, la premessa indispensabile per l’ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione”.

1. UGUAGLIANZA

Per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e contribuire a rimuovere gli ostacoli che possono essere di impedimento a tale sviluppo, diviene necessario porre le premesse per l’esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale.

Facendo riferimento ai principi fondamentali della convivenza democratica e considerando che ogni processo di formazione è in primo luogo educazione alla libertà, si reputa che l’accesso alla cultura avvenga mediante l’apprendimento dei suoi elementari alfabeti e attraverso l’educazione alla convivenza civile.

Essa è da intendersi come interiorizzazione di norme e valori per imparare a con-vivere, nel responsabile esercizio dei diritti e dei doveri di cui ciascuno è titolare.

Proprio perché la scuola deve promuovere il pieno sviluppo della persona e rimuovere gli ostacoli che possono essere di impedimento, essa deve evitare che le diversità limitino lo sviluppo e l’apprendimento.

La scuola deve assumere la “diversità” che caratterizza gli alunni come valore positivo e diritto a realizzare la propria identità.

A tutti gli alunni viene offerta la possibilità di raggiungere i migliori risultati possibili; l’uguaglianza si realizza attraverso un insegnamento che considera le

differenze e le peculiarità di ciascuno, garantendo a tutti il diritto all'apprendimento attraverso interventi mirati su singoli alunni o piccoli gruppi con l'utilizzo delle ore residue dei docenti e da quest'anno anche attraverso i docenti dell'organico di potenziamento.

Nel nostro comprensivo vengono predisposte concretamente le condizioni fondamentali per la creazione di itinerari pedagogico-didattici attraverso:

- una serie di attività progettuali che consentono la conoscenza dell'alunno attraverso l'osservazione e la valutazione, l'attuazione di proposte volte a prevenire, riconoscere e controllare fenomeni di disadattamento, la presenza di progetti che rispettino e valorizzino le diversità;
- una progettazione e un uso coerente ed efficace delle risorse: compresenze, laboratori, percorsi per piccoli gruppi o fasce d'età, attività di recupero, progetti per alunni con bisogni speciali, utilizzo delle nuove tecnologie
- la formazione e-learning "Scuola amica della dislessia" inerente le tematiche degli alunni DSA

I sussidi tecnologici, quali il PC, l'utilizzo di internet, tablet, LIM, software, permettono agli alunni BES di rimanere in contatto con gli altri, di incrementare le conoscenze, di acquisire competenze. La realizzazione della rete LAN/WLAN nei plessi della scuola primaria e secondaria e di un innovativo ambiente tecnologico dotato di 2 LIM, di tablet per ogni singolo studente e software didattico interattivo presso la scuola secondaria, tramite i finanziamenti PON-FESR che la scuola ha ottenuto, renderà ancora più fruibili da parte degli allievi con bisogni educativi speciali i contenuti didattici e più agile la comunicazione all'interno e con l'esterno.

Gli ausili tecnologici sono di fondamentale importanza, in quanto permettono di facilitare il confronto, stimolare una partecipazione attiva dello studente, agevolare l'elaborazione scritta o grafica, consentire l'accesso all'informazione e alla cultura.

Costituiscono strumenti compensativi o dispensativi per alunni DSA nella didattica quotidiana, nelle prove di verifica e nelle prove standardizzate.

Le tecnologie possono migliorare le condizioni dei BES finalizzate al raggiungimento della piena inclusione sociale. I PC sono macchine versatili e capaci di adattarsi a specifiche esigenze. Gli ausili adeguati permettono di superare i deficit, dissolvere le barriere di esclusione e di differenziazione

- La progettazione di attività alternative per chi non si avvale dell'ora di religione.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un'attenzione particolare viene rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), cioè che richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni:

- alunni diversamente abili (DVA).
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (DES) che comprendono:
 - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia);
 - disturbi specifici del linguaggio (DSL) e altri deficit del linguaggio;
 - deficit delle aree non verbali (ADHD, disprassia, disturbo della coordinazione motoria, disturbo non verbale);
 - disturbo dello spettro autistico lieve (che non rientra nella legge 104).
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (es. NAI).

Inoltre alunni con funzionamento intellettivo limite (caso confine tra disabilità e disturbo specifico), alunni affidati ai Servizi Sociali, alunni con problematiche a livello fisico, biologico, fisiologico, psicologico e sociale anche solo per un determinato periodo.

Nel nostro Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti ha individuato una funzione strumentale per gli alunni BES, che si avvale di due docenti, con le seguenti funzioni:

- rilevazione e costante aggiornamento del censimento degli alunni BES;

- raccolta e sistemazione di tutta la documentazione relativa agli alunni BES negli appositi archivi;
- messa a punto di modelli di PEI e PDP e istruzioni operative (IO) per la loro gestione;
- supporto e consulenza per i colleghi nella stesura di PEI, PDP e sulle strategie e metodologie di gestione dei singoli alunni;
- supporto ai supplenti in servizio nelle classi con alunni BES;
- supporto al personale di segreteria nelle varie fasi di censimento alunni DVA e DSA, segnalazione e richiesta di organico ed educatori nell'applicativo del Miur, ecc.;
- monitoraggio e assistenza degli alunni in fase di certificazione in attesa di diagnosi specifica;
- mediazione tra colleghi, famiglie, studenti e operatori dei servizi socio-sanitari;
- supporto agli alunni DSA dislessici nella prova nazionale dell'Invalsi, favorendo la disponibilità di file in formato MP3 per l'ascolto individuale in cuffia dei testi per affrontare al meglio la prova;
- elaborazione, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), di una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.).

L'Istituto "IC Paderno" ha istituito GLI al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come sancito dalla D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un PAI.

ALUNNI STRANIERI

Nel territorio del Comune di Paderno Dugnano la presenza di alunni stranieri è costantemente monitorata e denota processi di stabilizzazione. Per questo motivo le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, hanno sentito l'esigenza di realizzare un progetto di rete unitario sul tema dell'intercultura per l'accoglienza, l'integrazione e il supporto agli alunni stranieri e alle loro

famiglie, che coinvolga enti locali e associazioni. La comune progettualità ha come obiettivo la realizzazione di sinergie per affrontare le nuove realtà che si esplicitano nell'accompagnare lo studente e la sua famiglia in un percorso di formazione che duri per tutto il periodo di permanenza nel sistema scolastico. A disposizione degli insegnanti vi è un archivio di materiale strutturato e idoneo, oltre a strumenti per i docenti che favoriscono l'osservazione e la rilevazione di bisogni e dei livelli di partenza. Inoltre è prevista la collaborazione di un mediatore linguistico-culturale sulla base dei fondi assegnati dall'Amministrazione Comunale e previsti per gli alunni stranieri presenti nel territorio di Paderno Dugnano.

Il Collegio dei Docenti ha individuato una funzione strumentale per l'integrazione degli alunni stranieri, che si avvale di due docenti, con le seguenti funzioni:

- coordinare attività correlate alla tematica dell'accoglienza e dell'inserimento;
- promuovere e attivare progetti di accoglienza e integrazione di alunni stranieri;
- collaborare con i referenti del progetto di RETE unitario per l'accoglienza, l'integrazione, il supporto degli alunni stranieri e delle loro famiglie, che coinvolga gli enti locali e le associazioni al fine di realizzare e mantenere sempre in vita sinergie nuove per affrontare le varie realtà.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il nostro Istituto Comprensivo ha attivato un progetto di istruzione domiciliare per la scuola primaria e secondaria che si propone di garantire il diritto all'apprendimento e di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, durante l'anno scolastico.

Tale progetto prevede un intervento a domicilio dell'alunno/a, per un monte ore di 4 ore settimanali per la primaria e 6/8 per la secondaria, e attività

didattiche che utilizzino differenti tecnologie allo scopo di consentire allo studente/ssa un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Essendo un principio condiviso la valorizzazione di tutte le differenze etniche, culturali e religiose, si garantisce a chi liberamente sceglie di non avvalersi dell'ora di religione cattolica la possibilità di usufruire di un'attività alternativa progettata e proposta dal Collegio Docenti a inizio anno scolastico.

2. CONTINUITA'

PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa degli Istituti Comprensivi, consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

1) AMBITO MOTORIO

Scuola dell'Infanzia

La proposta educativa vuole essere uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano delle insegnanti perché si ritiene che l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, attraverso il quale il bambino può conoscere e sperimentare.

A tal proposito nell'anno scolastico in corso si svolgerà un progetto di attività motoria la cui finalità è la presa di coscienza e conoscenza del sé corporeo.

Scuola Primaria

Il progetto "SPORT" è centrato non solo sul corpo in movimento e la sua relazione con lo spazio, ma anche sul gioco e sull'avvio allo sport (pallavolo, pallacanestro, pallamano, baseball, scherma) nell'intento di costruire una "palestra di esperienze" per promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva affinché diventi abitudine di vita.

L'attività condotta da un esperto in scienze motorie, viene poi proseguita dal docente di classe che ha così l'opportunità non solo di assistere alla lezione, ma di acquisire e sperimentare in modo diretto competenze professionali più specifiche. A conclusione del progetto è prevista una giornata di gare competitive e non.

Scuola Secondaria

L'attività di scienze motorie prevede il progetto "Rugby" in tutte le classi seconde e terze. È un percorso ludico-sensoriale e di sensibilizzazione al gioco del rugby, che prevede l'intervento di un esperto dell'ASD Multysport Cinisello Rugby, in orario curricolare.

Sono previsti la costituzione dell'Ente Scolastico affiliato o riconosciuto, momenti di competizione/verifica con altri enti scolastici e la partecipazione

della rappresentativa della scuola al Torneo Nazionale delle scuole a Jesolo nel mese di maggio.

2) AMBITO LINGUISTICO (L2 - inglese)

Scuola dell'Infanzia

Progetto di lingua inglese: "LET'S PLAY....ENGLISH!"

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia si sottolinea che i bambini possono efficacemente apprendere una seconda lingua, "purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi (...) occasione di riflessione e di dialogo".

Nella scuola dell'Infanzia, quindi, si favorisce un primo approccio alla lingua straniera inteso come acquisizione naturale più che apprendimento, data la fascia di età degli alunni.

Al pari della lingua materna la L2 sarà interiorizzata attraverso l'esperienza diretta e abbraccerà tutta la gamma di capacità comunicative del bambino: verbali e non verbali. Privilegiando l'aspetto ludico, il coinvolgimento del bambino è totale a quest'età: gli aspetti psicologici e percettivo-motorio si integrano ed attraverso la modalità del gioco, rendono divertente e stimolante qualsiasi apprendimento, anche quello della lingua straniera.

Scuola Primaria

"PROGETTO DI CERTIFICAZIONE INTERNA DELLA LINGUA INGLESE"

A partire dall'a.s. 2002/03 una commissione, formata dagli insegnanti di lingua inglese della scuola primaria, somministra agli alunni delle classi quinte le prove di certificazione interna.

I test utilizzati corrispondono per tipologia, livello di difficoltà e criteri di valutazione, alle prove del Cambridge, relative al livello A1.

Il progetto si propone di:

- verificare le competenze acquisite dagli studenti in tutte e quattro le abilità;
- confrontare i risultati raggiunti dalle classi;
- garantire gli stessi traguardi a tutti gli alunni e quindi garantire omogeneità all'interno della scuola;
- valutare gli esiti della programmazione e della metodologia d'insegnamento, con eventuali ricadute sulle stesse;
- abituare gli alunni al confronto con altri insegnanti;
- favorire la continuità tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria) attraverso la comunicazione dei risultati della prova a fine classe quinta e i test d'ingresso di inizio prima;
- aiutare gli alunni a controllare le proprie emozioni in una situazione stressante, come l'esame.

Scuola Secondaria

“CERTIFICAZIONE PER LA LINGUA INGLESE (KET)”

Il corso è tenuto dagli insegnanti d'inglese della scuola secondaria ed è finalizzato al conseguimento della certificazione delle competenze di livello A2 del quadro europeo delle lingue straniere.

Il corso inizia nel primo quadrimestre (ottobre) e si conclude nel secondo quadrimestre (maggio) con un esame scritto e orale tenuto da insegnanti di madrelingua e valutato da docenti del British Council di Cambridge.

A livello europeo costituisce credito formativo.

Nel nostro Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti ha individuato una funzione strumentale per la certificazione dell'inglese, che si avvale di due docenti, con le seguenti funzioni:

Nella Scuola Secondaria:

- informare le famiglie rispetto alla tipologia, date e costi dell'esame esterno;
- effettuare un'indagine conoscitiva presso gli alunni interessati a sostenere gli esami;
- analizzare i dati emersi dagli esiti degli esami precedenti per vedere punti di forza e debolezza degli alunni rispetto agli obiettivi valutati;
- concordare con il docente di materia azioni di programmazione comuni;
- reperire materiali idonei e simulazioni di prove;
- programmare spazi in cui inserire attività di preparazione;
- organizzare i corsi: contattare gli enti certificatori, organizzare gli spostamenti degli alunni, ritirare i diplomi, ecc.;
- confrontare gli esiti degli esami di certificazione con i risultati conseguiti dagli alunni nell'esame di terza media.

Nella Scuola Primaria:

- verificare le competenze degli alunni nell'apprendimento della L2 al termine del quinquennio;
- confrontare i risultati raggiunti dalle classi;
- garantire gli stessi traguardi (Livello A1) a tutti gli alunni;
- valutare gli esiti della programmazione e della metodologia di insegnamento.

3) CONTINUITA' DIDATTICA

A tale proposito sono presenti nel nostro comprensivo iniziative, forme di raccordo e coordinamento dei curricoli dei vari ordini di scuola:

- Nido
- Infanzia
- Primaria

- Secondaria di primo grado
- Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

4) CONTINUITA' EDUCATIVA

Il progetto educativo è una tipologia particolare di progetto che prevede le modalità di sviluppo di un processo educativo in un contesto di apprendimento. Gli ambiti del progetto educativo comuni ai tre ordini riguardano la relazione, la cultura della legalità, l'autonomia.

La scuola non è solo un luogo di studio, ma anche un ambiente dove si creano e si vivono relazioni: rapporti tra compagni e compagne di classe; rapporti tra insegnanti e allievi; rapporti tra alunni e collaboratori scolastici ed esperti esterni. Una buona relazione tra insegnante e allievo, basata su fiducia e apertura reciproca, non è solo importante sul piano umano, ma influenza positivamente il rendimento scolastico e gratifica anche l'insegnante; viceversa la mancanza di questi requisiti può portare lo studente ad un calo di rendimento fino anche all'abbandono degli studi e può ingenerare frustrazione e demotivazione. Anche i rapporti tra compagni di classe sono molto importanti, sia per il benessere e la maturazione personali, sia per il rendimento scolastico: quando i rapporti sono positivi si va a scuola più volentieri, si è più motivati. Se invece si hanno difficoltà a mantenere rapporti con i compagni, oppure si è coinvolti in comportamenti di bullismo o ancora si viene emarginati dal gruppo, allora si producono disagio e demotivazione che possono influire negativamente sulla maturazione psicologica dell'individuo.

Quella scolastica è l'esperienza in cui, dopo la famiglia, si continua quel processo che avvia alla consapevolezza della necessità del rispetto di regole e norme.

La cultura della legalità è basata sull'interiorizzazione e la condivisione delle regole; per far sì che si possa avere piena coscienza e convinzione della necessità del rispetto delle stesse, delle leggi e della dignità delle persone, si

promuovono il dialogo in classe, il confronto, il libero e aperto dibattito che arricchiscono e aiutano ad affermare le proprie idee, accettando e rispettando le opinioni altrui.

Il percorso che ogni persona compie nell'età evolutiva è un cammino verso l'autonomia.

L'educazione è, fondamentalmente, impegno a favorire questo viaggio verso l'indipendenza, verso una maggiore consapevolezza e capacità critica. Tale percorso avviene gradualmente e attraversa i diversi ordini di scuola in cui viene promossa l'acquisizione di un sempre più maturo grado di autonomia. La scuola dell'Infanzia promuove l'autonomia personale, la scuola primaria l'autonomia operativa, la secondaria la capacità critica.

5) AREA DELLA VALUTAZIONE

L'Istituto attribuisce una particolare attenzione al sistema della valutazione degli apprendimenti.

Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le potenzialità di ognuno di loro.

L'insegnante per questo:

- fornisce gli strumenti per apprendere;
- predispone prove di verifica degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, di fine U.d.A;
- programma possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianifica percorsi individualizzati o personalizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;
- si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione con loro.

Il monitoraggio continuo degli apprendimenti degli allievi avviene attraverso un sistema di valutazione che prevede:

- la condivisione dei parametri valutativi;
- l'osservazione e la misurazione;
- la valutazione iniziale, in itinere e finale degli apprendimenti (nella scuola primaria e secondaria di primo grado);
- la possibilità di verificare eventuali incongruenze nella programmazione del curriculum e, quindi, di apportare le modifiche necessarie;
- la comunicazione per tempo e con precisione agli alunni e ai genitori dei risultati conseguiti dai singoli alunni, per garantire il diritto a conoscere e a partecipare, nei modi concordati e nel rispetto delle singole competenze e professionalità, agli interventi didattico-educativi opportuni;
- l'analisi e la riflessione sulle prove Invalsi (Primaria e Secondaria) che si articola in:
 - approccio alle prove attraverso simulazioni;
 - adeguamento alle prove nella strutturazione di alcune parti delle verifiche comuni;
 - riflessione con gli alunni sui risultati ottenuti e sulle difficoltà incontrate;
 - riflessione a inizio anno sui risultati ottenuti il precedente anno scolastico per adeguare o rimodulare la programmazione di alcune discipline.

Scuola dell'Infanzia

La valutazione è intesa come osservazioni di:

- competenze relative ad una determinata fascia di età e ai diversi "campi di esperienza";
- autonomia;



- capacità di relazione con gli adulti e con i pari.

Questa avviene:

- a livello iniziale, tramite colloqui con i genitori e strumenti di osservazione elaborati dai docenti;
- in itinere con elaborati personali di ciascun alunno;
- a livello finale con l'utilizzo degli strumenti concordati nella commissione continuità Scuola Infanzia– Scuola Primaria.

Per la comunicazione degli esiti alle famiglie sono previsti:

- incontri individuali nel corso dell'anno su richiesta dei genitori e/o dei docenti;
- riunioni di sezione: presentazione e verifica del progetto educativo.

Scuola dell'obbligo

I docenti condividono i seguenti aspetti comuni:

- la valenza formativa dell'azione educativa con la formulazione del giudizio globale di maturazione raggiunto, da inserire nel documento di valutazione, prendendo in esame le competenze disciplinari, sociali e personali e il percorso scolastico individuale dell'alunno (nella Scuola Primaria);
- la determinazione del voto numerico sulla base degli indicatori specifici dei due gradi scolastici;
- la scelta di non attribuire valutazioni inferiori a 5 nella Scuola Primaria e al di sotto del 4 nella Scuola Secondaria di primo grado;
- l'indicazione degli ambiti, desunti dalle Indicazioni Nazionali, ai quali la valutazione si riferisce.

L'attribuzione del voto numerico nel documento di valutazione e nelle prove di verifica previste, avviene secondo criteri condivisi e trasparenti indicati in modo più specifico nelle parti relative ai singoli ordini di scuola.

Per la comunicazione degli esiti alle famiglie sono previsti:

- incontri individuali con i genitori, per presa visione e consultazione del documento di valutazione, alla fine del primo e del secondo quadrimestre;
- incontri individuali con le famiglie, su richiesta dei genitori e/o dei docenti;
- accesso riservato al sito, dove i genitori, tramite password personale, possono visionare tutte le valutazioni assegnate al proprio figlio (riportate anche sulla parte dedicata ai voti del diario) ed, eventualmente, stampare il documento finale di valutazione.

La valutazione del Comportamento

Nella Scuola Secondaria, "La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

6) ATTIVITA'

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica di perseguire i valori di uguaglianza e continuità descritti, ogni anno attiva le seguenti iniziative.

PROGETTO "RICUCIRE LA RETE"

Il progetto "Ricucire la rete" del Piano Sociale di Zona, in partnership con la provincia di Milano, è finalizzato all'avvio di interventi di accoglienza e presa in carico per le famiglie e i minori in situazione di disagio; è volto a promuovere politiche sociali sempre più fondate sul diritto dei minori a vivere e crescere

nell'ambito delle proprie famiglie e volte a sostenere esplicitamente le stesse secondo un'ottica non più assistenziale ma promozionale e preventiva. Il Piano di organizzazione del servizio è predisposto dal Comune di Paderno Dugnano, su proposta dei responsabili dei Servizi Sociali dei comuni sottoscrittori. La connessione con il mondo della scuola è data dall'attivazione di uno sportello di consulenza rivolto agli insegnanti con la finalità di supportarli sia nella relazione con gli alunni (portatori di difficoltà di natura relazionale) che con la famiglia d'origine. Sono previsti anche incontri con i genitori degli allievi per sostenerli, mediare in situazioni di conflittualità, e soprattutto condividere e costruire tra le parti un eventuale percorso di sostegno al minore.

"ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON ALLEGRIA (OPEN DAY)"

Progettato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, si rivolge alle famiglie che dovranno iscrivere il proprio figlio alla scuola dell'infanzia.

Vengono proposti due incontri:

- il primo incontro è rivolto ai genitori: le insegnanti presentano la scuola dell'infanzia attraverso filmati, spiegazioni e cartelloni dove vengono raccontati i momenti della giornata scolastica e le molteplici attività educative-didattiche;
- il secondo incontro è rivolto ai bambini accompagnati dai genitori: i genitori con i loro bambini potranno esplorare la scuola; inoltre verranno organizzati laboratori creativi-interattivi animati dalle insegnanti.

Finalità

- Presentare la scuola ai genitori e ai bambini che si devono iscrivere all'anno scolastico successivo.
- Permettere ai genitori e ai bambini un approccio con la realtà scolastica al fine di attenuare il disagio dovuto all'impatto con un ambiente nuovo.

“UN PONTE TRA NIDO E INFANZIA”

Tale progetto è rivolto ai bambini e ai genitori che frequentano l'ultimo anno di asilo nido e coinvolge i bambini del nido, le educatrici, i bambini della scuola dell'infanzia e le insegnanti.

Nel periodo ottobre-dicembre sono previsti incontri iniziali con le educatrici referenti del progetto di raccordo delle scuole dell'infanzia e degli asili nido per verificare ed organizzare le riunioni con i genitori, gli incontri tra i bambini, per stabilire date e modalità.

A gennaio, presso ciascun asilo nido del territorio, è prevista una riunione di presentazione della scuola dell'infanzia rivolta ai genitori dei bambini che vi si iscriveranno.

Ad aprile-giugno si effettuano due/tre incontri tra i bambini delle due realtà educative.

Finalità

- Accompagnare e sostenere il bambino e la sua famiglia in questo delicato passaggio evolutivo.
- Favorire l'esplorazione e la conoscenza di nuovi spazi e ambienti, dei nuovi compagni e delle insegnanti attraverso proposte ludiche in gruppo.
- Permettere alle insegnanti della scuola dell'infanzia di descrivere gli aspetti organizzativi dell'inserimento e le attività didattico-educative.

“VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA”

L'ingresso nella scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino immerso per la prima volta, nella maggior parte dei casi, nella sua prima esperienza sociale, all'interno di un ambiente nuovo e in relazione con persone che non appartengono al suo nucleo familiare. Il momento dell'accoglienza, particolarmente delicato per bambini così piccoli, facilita il processo di separazione dall'adulto, consolida il processo di

distanziamento che è condizione essenziale per avviare un processo sereno di socializzazione e apertura verso l'altro. Il progetto prevede tempi, spazi e riti organizzati e strutturati. Si predispone, pertanto, uno spazio di accoglienza e una piacevole atmosfera di benvenuto attraverso una serie di accorgimenti e strategie volte a rendere la situazione e il contesto rassicuranti e invitanti anche per coloro che tornano dalle vacanze e non solo per i nuovi iscritti. Nell'ambito invece della programmazione annuale, da febbraio in poi, sono previste attività per fasce d'età, con modalità, spazi e tempi adeguati. I gruppi omogenei rappresentano l'ambiente privilegiato per lo svolgimento delle attività specifiche in quanto i bambini hanno la possibilità di soddisfare i loro bisogni di esplorazione, sperimentare linguaggi diversi, operare in contesti diversificati. Tali attività vengono svolte in compresenza dalle insegnanti dalle 10.15; tale tempo scuola permette alle insegnanti di essere maggiormente attente ai bisogni di ciascun bambino. Steso dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia, il progetto prevede anche una serie di incontri con la famiglia, essendo essa l'ambito in cui ha avuto inizio la storia del bambino. Questo contatto iniziale con le famiglie, prima della frequenza dell'alunno a scuola e successivamente con contatti periodici collettivi e individuali, si ritiene indispensabile per l'accoglienza del bambino.

Finalità

- Progettare ed organizzare un percorso che promuova il benessere del bambino, la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico, divenendo così protagonista delle sue esperienze.
- Promuovere un atteggiamento di fiducia verso l'adulto.
- Promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia.

“VERSO LA SCUOLA PRIMARIA”

Tale raccordo si articola tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e prevede una serie di incontri tra le componenti dei diversi ordini di scuola:

- Scuola Primaria aperta (OPEN DAY) ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, accompagnati dai genitori, che saranno accolti e intrattenuti dagli alunni delle classi quarte (dicembre - febbraio);
- incontri tra insegnanti delle future prime e della scuola dell'infanzia per il passaggio delle informazioni relative agli alunni (giugno);
- Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati (dicembre);
- incontro tra insegnanti e alunni di quarta con quelli della scuola dell'infanzia, accompagnati dai docenti, per attuare lo scambio di un fascicolo e di un oggetto simbolico (maggio);
- interventi dell'insegnante di sostegno della scuola primaria nella scuola dell'infanzia per raccogliere informazioni sugli alunni diversamente abili frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia (giugno);
- colloqui tra insegnanti e genitori dei bambini in ingresso nella scuola primaria (giugno). Tali colloqui hanno il fine di favorire un positivo primo avvicinamento della famiglia all'istituzione scolastica, raccogliere informazioni significative sulla vita del bambino al fine di garantire un inserimento graduale e positivo;
- orario ridotto per inserimento graduale durante la prima settimana di scuola:
 - I giorno: 9.00 - 12.00
 - II - III giorno: 8.30 - 12.30
 - IV - V giorno: 8.30 - 14.30

Finalità

- Attuare un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro che risulti il meno traumatico possibile per l'alunno.
- Creare una motivazione al proseguimento tramite attività ed iniziative adeguate.

- Rilevare in tempo utile svantaggi e difficoltà definendo anche strategie d'intervento.

“VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO”

Per quanto riguarda l'aspetto della continuità in verticale tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti modalità di raccordo:

- visita della Scuola Secondaria, nel mese di novembre, da parte dei bambini delle quinte, accompagnati dalle loro maestre, ospiti a gruppi, nelle classi prime per seguire alcune attività e fare la merenda insieme all'intervallo;
- partecipazione di una delegazione di alunni delle classi quinte, a dicembre, alla premiazione e consegna della “borsa di studio Polizzotto” ad alcuni alunni di terza media del precedente anno scolastico;
- colloqui, in itinere, tra docenti delle classi quinte e della Scuola Secondaria per presentare le modalità di apprendimento e il percorso formativo degli alunni;
- “prove di uscita” di italiano, matematica e inglese, effettuate a fine maggio, da alcuni docenti della scuola secondaria che si recano presso le classi quinte della primaria per la somministrazione delle stesse.

Finalità

- Attuare un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro che risulti il meno traumatico possibile per l'alunno.
- Creare una motivazione al proseguimento tramite attività ed iniziative adeguate.
- Rilevare in tempo utile svantaggi e difficoltà definendo anche strategie d'intervento.

“ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO”

E' un progetto di sostegno e di orientamento alla scelta del percorso scolastico indirizzato a studenti, genitori, docenti che prevede diverse iniziative per l'Orientamento Scolastico. La scuola media “Don Minzoni” aderisce al progetto di rete "Percorsi Orientativi Integrati, in collaborazione con il comune di Paderno Dugnano, di cui fanno parte anche le seguenti scuole del territorio: SMS “Allende -Croci, SMS “Gramsci”, SM “Don Bosco”, IISS “C. E.Gadda”.

Attività proposte e finalità

Nelle classi prime si svolgono delle attività centrate sul miglioramento delle capacità relazionali e della conoscenza di sé.

Nelle classi seconde, gli studenti sono impegnati in un'attività volta a rafforzare abilità trasversali, propedeutiche alla scelta, quali saper eseguire operazioni necessarie allo svolgimento di un compito (operatività e manualità), rispettare regole di convivenza civile, collaborare con i coetanei e gli adulti, essere capaci di autovalutarsi (problem-solving e decisionalità).

All'inizio della classe terza il progetto è particolarmente centrato sul problema della scelta dell'indirizzo di studi successivo. Il momento è infatti vissuto, nella maggior parte dei casi, con ansia e perplessità, anche perché non si conosce il nuovo ambiente scolastico e non è sempre chiaro ciò che caratterizza il nuovo corso di studi che si vorrà intraprendere.

Il progetto cerca di dare una risposta alla problematicità della scelta tramite un'informazione personalizzata e un percorso formativo consapevole.

Gli allievi delle classi terze saranno quindi stimolati a riflettere in maniera serena e realistica sulla loro effettiva motivazione allo studio e a prendere consapevolezza delle loro capacità e attitudini, grazie anche alla somministrazione di questionari e schede, alla lettura di testi o alla visione di film inerenti all'argomento.



Le iniziative messe in atto, per raggiungere gli scopi prefissati, dai referenti del progetto sono:

- organizzazione e avvio di uno sportello informativo aperto agli alunni, ai genitori e ai docenti dai primi di novembre a quindici giorni prima dell'iscrizione alla scuola superiore;
- organizzazione di incontri tra insegnanti delle scuole superiori e alunni delle classi terze;
- organizzazione di incontri tra docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e referenti per l'orientamento, finalizzati all'individuazione di parametri cognitivi e non cognitivi per la creazione di profili orientativi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- elaborazione di profili in uscita dalla scuola media attraverso l'uso di griglie di osservazione sulla motivazione e sul metodo di studio e sulle caratteristiche personali degli alunni, ai fini della compilazione del Consiglio Orientativo;
- monitoraggio costante dei dati relativi agli esiti formativi e agli orientamenti degli alunni.

Negli anni sono stati realizzati diversi incontri informativi e conferenze, rivolti ai genitori delle classi terze, utili anche agli insegnanti e agli operatori di settore. Tali iniziative hanno visto la presenza di esperti dell'orientamento, di psicologi e di esperti del mondo del lavoro. Negli incontri sono stati trattati argomenti quali l'attività di orientamento svolta a scuola e il ruolo del progetto, il sistema scolastico e i processi di riforma.

Dal 2004 è stata introdotta un'innovazione, per quanto riguarda l'intervento rivolto alle classi terze, attraverso l'organizzazione del "Campus Orientascuola", un evento che si tiene una volta all'anno, solitamente a novembre, dove le scuole superiori e i centri di formazione professionale del territorio presentano la loro offerta formativa.

Dal 2008, all'interno del Campus Orientascuola, è stato creato lo "Spazio Orientamento", dedicato ad alunni e genitori, che mette a disposizione due orientatori dell'Agencia per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro Nord Milano (AFOL), in grado di dare ulteriori suggerimenti e consigli utili al processo di decisione.

Un altro degli interventi ricorrenti negli ultimi anni, nell'ambito della collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le scuole secondarie di primo grado in campo orientativo, è la realizzazione e la distribuzione della piccola guida "Sopra la media", che è un utile strumento per aiutare i ragazzi e le loro famiglie a conoscere meglio le scuole presenti sul territorio. Nel nostro Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti ha individuato una funzione strumentale per l'orientamento, che si avvale di due docenti, con le seguenti funzioni:

- raccogliere e mettere a disposizione dei coordinatori delle classi 2^e materiale relativo alla conoscenza del sé, allo scopo di stimolare gli alunni a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, punti di forza e difficoltà;
- raccogliere e consegnare ai coordinatori delle classi terze materiale informativo relativo alla riforma della scuola secondaria di I grado e all'articolazione dell'offerta formativa;
- raccogliere e mettere a disposizione dei coordinatori delle classi 3^e materiale utilizzabile nell'ambito del percorso orientativo da svolgere in classe;
- raccogliere e consegnare alle classi terze materiale informativo relativo alle scuole del territorio e della Provincia di Milano;
- consegnare ai coordinatori delle classi terze copie contenenti informazioni sulle diverse attività proposte dalle scuole superiori, moduli per l'accesso allo sportello Orientamento, griglie per la raccolta dei dati riguardanti i singoli alunni, organizzazione degli incontri con i docenti di alcuni istituti superiori del territorio e della Provincia di Milano;

- attivare lo Sportello Orientamento per studenti e genitori per colloqui individuale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola, nell'esercizio della sua funzione educativa e formativa, favorisce, attraverso la partecipazione democratica e la collaborazione con l'utenza, l'interazione e forme di sinergia con la realtà locale. La scuola valorizza le risorse culturali, strumentali ed ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esso presenti.

Il tessuto di relazioni e di scambi che si realizza tra scuola ed extrascuola offre al bambino la possibilità di acquisire nuove conoscenze, interiorizzare norme di condotta e sviluppare atteggiamenti e comportamenti che lo aiutino a superare punti di vista egocentrici ed esclusivi.

Ciò risulta propedeutico per una conoscenza più adeguata della complessità della realtà che lo circonda, dilatata nelle sue contraddittorietà dalle continue sollecitazioni dei mass media.

L'apertura della scuola all'ambiente favorisce l'esperienza della diversità ed educa alla convivenza civile. A tal fine, i progetti previsti prevedono:

- interventi di educazione ambientale;
- progetto sport con intervento di specialisti nelle ore di educazione motoria in presenza con insegnanti titolari di classe;
- animazioni alla lettura e visita alla biblioteca comunale;
- attività in collaborazione con associazioni culturali musicali del comune per partecipazione ad eventi comuni (Banda Santa Cecilia, Centro anziani ARCI, Clinica San Carlo, RSA Bernardelli, Croce Rossa).

USCITE DIDATTICHE E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Le intersezioni, interclassi ed i consigli di classe elaborano un piano di uscite didattiche e di attività integrative che completano e integrano il normale svolgimento delle attività scolastiche.

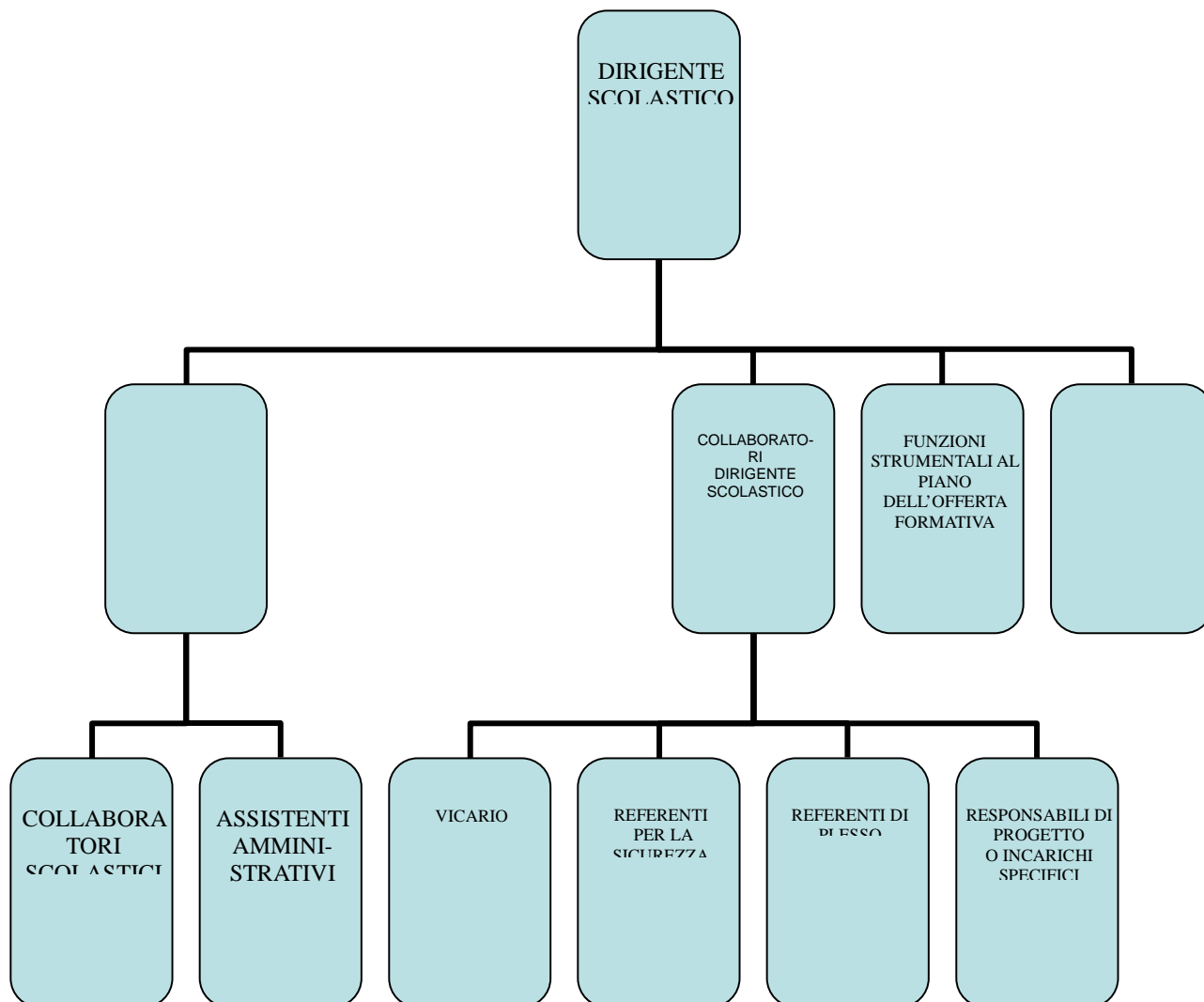
Il Consiglio d'Istituto definisce i tetti di spesa massimi per ogni ordine di scuola.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

La nostra scuola imposta la sua opera educativa in uno spirito di costante collaborazione con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli. Per favorire questo rapporto vengono utilizzati i seguenti incontri tra le famiglie e la scuola stessa:

- presentazione della scuola ai nuovi iscritti;
- assemblee di classe/ sezione;
- colloqui individuali con i genitori degli alunni;
- consigli di intersezione, interclasse, classe;
- Consiglio di Istituto;
- momenti di accoglienza e di festa comuni;
- collaborazione con l'Associazione Genitori;
- realizzazione di progetti con i genitori.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



Il Dirigente Scolastico svolge funzione di direzione, promozione, gestione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali.

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola: approva il piano dell'offerta formativa e il programma annuale; delibera il Regolamento di Istituto, la Carta dei Servizi, i criteri di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica; determina le forme di autofinanziamento, la destinazione delle risorse alla realizzazione delle attività.



Le Commissioni del Consiglio di Istituto elaborano proposte sulle materie di competenza del Consiglio, esercitano funzioni di controllo e proposta per quanto attiene l'erogazione dei servizi comunali, collaborano con la scuola per la gestione delle attività scolastiche.

Attualmente sono attive: la Commissione Mensa e le Commissioni biblioteca della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

L'Ufficio di Segreteria è formato da un direttore dei servizi generali ed amministrativi e da 4 assistenti. Ha il compito di predisporre tutti gli atti amministrativi, contabili, di curare la documentazione scolastica degli allievi e del personale della scuola, di gestire i beni e i sussidi dell'istituto.

Il Collegio dei Docenti ha la competenza esclusiva dell'azione didattica: elabora e delibera il piano dell'offerta formativa sulla base *degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico*; stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica, valuta l'azione educativa. Il Collegio dei docenti inoltre individua le Funzioni strumentali all'offerta formativa e delibera le commissioni di lavoro e gli incarichi individuali.

Le Commissioni e le Funzioni strumentali del Collegio dei Docenti curano gli aspetti generali di progettualità curricolare, didattica, organizzativa dell'Istituto, svolgono le attività connesse al funzionamento della scuola con ricaduta sul gruppo docente.

I Collaboratori scolastici effettuano servizi di sorveglianza, pulizia, interventi di primo soccorso, emergenza, piccola manutenzione, stampa e copia, giro posta, collegamento con uffici esterni (Comune, Posta, altri Enti).

L'Associazione Genitori formula proposte, pareri e indicazioni per l'elaborazione del progetto di Istituto, organizza iniziative per gli alunni, genitori, in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Il Consiglio di intersezione, interclasse e classe formula la programmazione educativa e didattica; valuta l'andamento e propone opportuni adeguamenti;



valuta periodicamente gli alunni proponendo il passaggio alla classe successiva.

Con la presenza dei genitori formula al collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa, esprime pareri sui progetti, le uscite didattiche, le iniziative extrascolastiche e di sperimentazione, l'adozione dei libri di testo.

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BOLIVIA

Via Bolivia, 37- 20037 Paderno Dugnano (MI)

tel 02 – 9182776

SPAZI
6 aule
4 saloni polifunzionali
1 aula biblioteca
1 aula sostegno
1 giardino

ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNATA SCOLASTICA		
Pre-scuola	dalle ore 7.30	alle ore 8.00
Entrata	dalle ore 8.00	alle ore 8.45
Uscita	dalle ore 16.00	alle ore 16.15
Post-scuola	dalle ore 16.15	alle ore 16.30 gestito dalle insegnanti di sezione
Post-scuola	dalle ore 16.30	alle ore 18.00 gestito dall'amministrazione comunale

Durante l'orario scolastico sono consentite entrate posticipate e uscite posticipate solo per terapie specialistiche.

Sono, invece, permesse uscite anticipate alle ore 13.00 solo se giustificate da serie motivazioni.

TEMPO SCUOLA E GIORNATA TIPO	
ORARIO	ATTIVITA'
7.30 - 8.00	pre-scuola
8.00 - 8.45	entrata/accoglienza
8.45 - 9.45	gioco libero/conversazione
10.00 - 11.30	attività didattica
11.30 - 12.00	gioco libero o guidato
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00 - 13.45	gioco libero o guidato
13.45 - 15.30	riposo per i bimbi di 3 anni; attività didattica per i bimbi di 4/5 anni
15.30 - 16.00	preparazione all'uscita
16.00 - 16.15	uscita
16.15 - 16.30	post-scuola con le insegnanti di sezione
16.30 - 18.00	post-scuola gestito dall'amministrazione comunale

VALUTAZIONE

La valutazione finale per i bambini della scuola dell'infanzia avviene attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione il cui obiettivo è quello di garantire un passaggio alla scuola primaria graduale ed equilibrato.

Il documento verrà utilizzato durante i colloqui di fine anno con le insegnanti della scuola primaria.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

- Presentazione della scuola ai nuovi iscritti.
- Assemblee di sezione.
- Colloqui individuali con i genitori degli alunni.
- Consigli di Intersezione con i genitori rappresentanti di classe.
- Consiglio di Istituto.
- Momenti di accoglienza e di festa comuni.
- Collaborazione con l'Associazione Genitori.

SCUOLA PRIMARIA LIA DE VECCHI FISOGNI

Via Manzoni, 31 20037 Paderno Dugnano (MI)

tel 02 – 9182064 fax 02 99052650

SPAZI
16 aule (di cui 5 dotate di LIM)
1 mensa organizzata in tre turni per i pasti: 12.15 – 12.45 – 13.15
1 biblioteca
1 aula di pittura
1 aula di musica/psicomotricità
1 aula video/auditorium
1 aula di inglese con LIM
2 aule di sostegno
1 aula di informatica
1 aula LIM
2 palestre
1 cortile e 1 giardino
1 aula insegnanti

ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNATA SCOLASTICA

Pre-scuola	dalle ore 7.30	alle ore 8.25
Entrata	dalle ore 8.25	alle ore 8.30
Uscita	alle ore 16.30	
Post-scuola	dalle ore 16.30	alle ore 18.00 gestito dalla amministrazione comunale

In caso di necessità particolari (visite mediche, motivi familiari) gli alunni potranno uscire o entrare anche durante l'orario delle lezioni, ma con le seguenti limitazioni:

- al mattino solamente durante l'intervallo (10.30 -10.45) oppure al termine delle lezioni (12.30);
- al pomeriggio al termine della pausa pranzo (14.30).

ORGANIZZAZIONE ORARIO

Tempo pieno di 40 ore

È un tempo scuola distribuito su cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì (escluso il sabato), dalle 8.25 alle 16.30.

Nell'arco della giornata sono previsti due momenti di pausa a metà mattina e dopo il pranzo.

Le attività curricolari si svolgono all'interno della classe.

Il Comune organizza un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25 e di post-scuola dalle 16.30 alle 18.00 per gli alunni che ne fanno richiesta.

TEMPO SCUOLA E GIORNATA TIPO	
ORARIO	ATTIVITA'
7.30 - 8.25	pre-scuola
8.25 - 8.30	ingresso alunni
8.30 - 10.30	attività didattica
10.30 - 10.45	intervallo breve
10.45 - 12.30	attività didattica
12.30 - 14.30	mensa e intervallo lungo
14.30 - 16.30	attività didattica
16.30 - 18.30	post-scuola

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Gli insegnamenti curricolari vengono impartiti nel modo seguente:

- classi prime e seconde: 5 docenti su 3 classi, 7 su 4 classi, con “insegnante prevalente” preferibilmente di lingua italiana, considerato il monte ore disciplinare;
- classi terze, quarte e quinte: 2 insegnanti per sezione.

CURRICOLO

Il curricolo della Scuola Primaria prevede un potenziamento delle discipline di italiano e matematica.

	Discipline	Ore settimanali
Classi 1 ^e	INGLESE	2
	RELIGIONE	2
	ITALIANO	9
	MATEMATICA	6
	STORIA e CITTADINANZA	3
	GEOGRAFIA	1
	SCIENZE	2
	ARTE e IMMAGINE	1
	MUSICA	1
	SCIENZE MOTORIE	2
	TECNOLOGIA	1



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

	Discipline	Ore settimanali
classi 2 ^e - 3 ^e	INGLESE	2
	RELIGIONE	2
	ITALIANO	8
	MATEMATICA	6
	STORIA e CITTADINANZA	3
	GEOGRAFIA	2
	SCIENZE	2
	ARTE e IMMAGINE	1
	MUSICA	1
	SCIENZE MOTORIE	2
	TECNOLOGIA	1

	Discipline	Ore settimanali
classi 4 ^e - 5 ^e	INGLESE	3
	RELIGIONE	2
	ITALIANO	7
	MATEMATICA	6
	STORIA e CITTADINANZA	3
	GEOGRAFIA	2
	SCIENZE	2
	ARTE e IMMAGINE	1
	MUSICA	2
	SCIENZE MOTORIE	1+1
	TECNOLOGIA	1



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica è un lavoro vasto ed articolato, elaborato collegialmente e in linea con le Indicazioni Nazionali; essa è relativa a tutto il ciclo della scuola primaria, suddivisa per anno di scuola e per discipline.

Dalla definizione degli ambiti generali, destinati ad assolvere la funzione di principi ispiratori e ordinatori della pianificazione e della realizzazione del lavoro didattico, si procede alla loro ulteriore traduzione in unità di apprendimento (UdA), le quali esprimono in termini di conoscenze e abilità, quelle prestazioni osservabili che gli alunni dovranno produrre a riprova dell'effettivo conseguimento delle mete formative perseguite.

Essa è accessibile ai genitori sul sito, nella sezione documenti.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE VOTO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI

Si adottano criteri percentuali per l'attribuzione del voto numerico, secondo la seguente tabella.

VOTO	LIVELLO	FASCIA	% RISULTATI PROVE	SIGNIFICATO VALUTATIVO
5	Non sufficiente	Bassa	Da 0 a 55%	Non sa applicare le conoscenze né applicare le informazioni date, lavora in modo parziale e disorganico con errori
6	Sufficiente	Bassa	Da 56 a 65%	Organizza parzialmente le conoscenze che sa applicare solo in situazioni semplici e con qualche errore
7	Discreto	Media	Da 66 a 75%	Organizza produttivamente le conoscenze essenziali e le sa generalmente applicare senza errori
8	Buono	Media	Da 76 a 85%	Organizza le conoscenze in modo autonomo e le sa applicare anche in situazioni diverse
9	Distinto	Alta	Da 86 a 97%	Organizza e applica conoscenze complesse in modo autonomo e senza errori
10	Ottimo	Alta	Da 98 a 100%	Organizza e applica conoscenze autonomamente con creatività e capacità di approfondimento

Dalla classe 3^a questi voti sono utilizzati anche nella valutazione delle materie di studio.

Nella valutazione di fine quadrimestre occorre tenere presente non solo la misurazione delle conoscenze, ma anche l'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento ed in particolare: interesse, attenzione, impegno, difficoltà e progressi, apprendimento.

Non si procederà solo con un'operazione di media matematica, ma si terrà conto anche del punto di partenza dell'alunno, delle sue capacità, dei processi attivati per l'apprendimento.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Nella Scuola Primaria i docenti esprimono un giudizio analitico aperto nella parte della scheda che rileva i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Per conoscenza, si fa presente che la valutazione verrà attribuita secondo i seguenti parametri:

- disponibilità all'apprendimento (interesse e attenzione)
- impegno
- partecipazione
- senso di responsabilità
- rispetto degli adulti
- rispetto dei compagni
- rispetto norme comportamentali (spazi, strutture, materiale...).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DON MINZONI

Piazza Hiroshima, 4

tel 02 – 9184520

SPAZI
12 aule
4 aule con LIM
6 aule di sostegno
1 aula di musica
1 aula di arte
1 aula di tecnologia
1 laboratorio di scienze
1 palestra
1 biblioteca
1 auditorium
1 nuovo spazio tecnologico dotato di 2 LIM
2 aule di informatica
1 aula per l'orientamento
1 aula per i colloqui
1 aula per lo sportello d'ascolto
2 saloni mensa
spazio esterno: giardino con 1 campo di pallavolo, 1 campo di basket, 1 pista di atletica, 1 pista e fossa per il salto in lungo e 1 orto botanico

ORGANIZZAZIONE ORARIO

Tempo ordinario di 30 ore

E' un tempo scuola distribuito su cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì (escluso il sabato), con entrata alle 7.53 e uscita alle 13.45.

Nell'arco della mattinata è previsto 1 intervallo di 10 minuti a metà mattinata.

ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNATA SCOLASTICA		
1 ^a ORA	dalle ore 7.55	alle ore 8.45
2 ^a ORA	dalle ore 8.45	alle ore 9.35
3 ^a ORA	dalle ore 9.35	alle ore 10.25
4 ^a ORA	dalle ore 10.25	alle ore 11.10
INTERVALLO	dalle ore 11.10	alle ore 11.20
5 ^a ORA	dalle ore 11.20	alle ore 12.05
6 ^a ORA	dalle ore 12.05	alle ore 12.55
7 ^a ORA	dalle ore 12.55	alle ore 13.45



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MATERIA	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia - Geografia	4
Matematica - Scienze	6
Inglese	3
2 ^a Lingua	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie	2
Musica	2
Tecnologia	2
Religione	1

La proposta didattica è organizzata in spazi da 50 minuti.

TEMPO ORDINARIO				
MATERIA	Ore settimanali	Spazi da 50 minuti settimanali		
		Classi 1 ^e	Classi 1 ^e	Classi 1 ^e
Italiano	6	7	7	7
Storia/Geografia	4	5	4.5	4.5
Matematica/Scienze	6	7	7	7
Inglese	3	3.5	3.5	3.5
2 ^a Lingua	2	2.5	2	2.5
Arte e Immagine	2	2.5	2.5	2
Scienze motorie	2	2.5	2	2.5
Musica	2	2	2.5	2.5
Tecnologia	2	2	2.5	2.5
Religione	1	1	1,5	1
TOTALE	30	35	35	35

I numeri decimali indicano la media di spazi orari nell'arco dell'anno. Per es. 3,5 indica la proposta di 3 spazi orari per un quadrimestre e 4 spazi orari per l'altro quadrimestre.

Sulla base delle richieste delle famiglie, nei prossimi anni scolastici, potrebbero essere attivate anche classi a tempo scuola prolungato, con la seguente proposta.

TEMPO PROLUNGATO				
MATERIA	Ore settimanali	Spazi da 50 minuti settimanali		
		Classi 1 ^e	Classi 1 ^e	Classi 1 ^e
Italiano	6	7	7	7
Storia/Geografia	4	5	5	5
Matematica/Scienze	6	7.5	7	7.5
Inglese	3	3.5	3.5	3.5
2 ^a Lingua	2	2.5	2.5	2
Arte e Immagine	2	2.5	2	2
Scienze motorie	2	2	2.5	2
Musica	2	2	2.5	2
Tecnologia	2	2	2	3
Religione	1	1	1	1
Laboratori	4	4.5	4.5	4.5
Mensa	2	2	2	2
TOTALE	36	41,5	41,5	41,5

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica è un lavoro vasto ed articolato, elaborato collegialmente e in linea con le Indicazioni Nazionali; essa è relativa a tutto il ciclo della scuola secondaria, suddivisa per anno di scuola e per disciplina. Dalla definizione degli ambiti generali, destinati ad assolvere la funzione di principi ispiratori e ordinatori della pianificazione e della realizzazione del lavoro didattico, si procede alla loro ulteriore traduzione in Unità di Apprendimento (UdA) che esprimono in termini di conoscenze e operatività quelle prestazioni osservabili che gli alunni dovranno produrre a riprova dell'effettivo conseguimento delle competenze acquisite. La valutazione



dell'apprendimento, cioè l'accertamento sistematico e razionale della presenza di quei comportamenti e di quelle abilità, è finalizzata ad accertare l'efficacia e la validità della programmazione che viene aggiornata annualmente.

Essa è accessibile ai genitori sul sito della scuola, nella sezione documenti.

VALUTAZIONE

Valutazione didattica

Le misurazioni delle prove e delle interrogazioni di ogni singola materia sono inserite in un registro elettronico (Regel) visionabile dalle famiglie sul sito dell'Istituto, con accesso tramite codice identificativo personale e sono riportate anche su diario dell'alunno.

Nelle misurazioni di materia, in itinere, possono comparire voti con una cifra decimale a partire da 3.6 (voto minimo) fino a 10.0 (voto massimo). Nel documento di valutazione di fine quadrimestre, invece, sia il voto di materia che di comportamento è intero, senza decimali (voto minimo = 4).

Il voto di materia è un voto unico, come da indicazioni ministeriali, e senza ulteriori descrizioni relative ai singoli obiettivi raggiunti, come, invece, avveniva negli anni passati.

Nella determinazione del voto quadrimestrale, o finale, non si procederà solo con un'operazione di media matematica, ma si terrà conto anche del punto di partenza dell'alunno, delle sue reali capacità e del suo percorso globale.

All'interno della disciplina verranno valutati anche l'impegno dimostrato, il metodo di lavoro e di studio ed il grado di autonomia raggiunto.

Valutazione educativa

Per la valutazione degli obiettivi comportamentali ed educativi il CdC si avvale di una griglia di valutazione che tiene conto delle competenze raggiunte dall'alunno nei seguenti ambiti:

- attenzione e partecipazione in classe



- collaborazione e socializzazione con i compagni e gli adulti
- senso di responsabilità e rispetto delle norme.

Il voto di comportamento è condiviso e stabilito in sede di scrutinio, in base alle valutazioni educative raggiunte in ogni singola disciplina e tenendo anche conto di quanto segnalato nel registro di classe e nell'apposito diario/quadernino degli avvisi di ciascun alunno rispetto a comportamenti scorretti, ritardi ricorrenti e/o senza giustificazione, mancanza di firme, mancanza di materiale, mancanza di compiti, ecc.

Griglia di valutazione degli obiettivi trasversali comportamentali ed educativi per la formulazione del voto di comportamento

OBIETTIVI	VOTI	LIVELLI DI ACQUISIZIONE	COMPETENZE SOCIALI
Attenzione e partecipazione	10	<input type="checkbox"/> Durante le lezioni è SEMPRE attento/a e partecipa in modo COSTRUTTIVO alle varie attività.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
	9	<input type="checkbox"/> Durante le lezioni IN GENERE è attento/a e partecipa alle varie attività.	
	8	<input type="checkbox"/> Durante le lezioni è ABBASTANZA attento/a e partecipa alle varie attività.	
	7	<input type="checkbox"/> Durante le lezioni è ABBASTANZA attento, ma partecipa in modo SALTUARIO.	
	6	<input type="checkbox"/> Durante le lezioni dimostra attenzione e partecipazione SALTUARIE.	
	5	<input type="checkbox"/> Durante le lezioni RARAMENTE/NON è attento/a e non partecipa alle varie attività.	
Socializzazione e collaborazione	10	<input type="checkbox"/> Socializza con tutti i compagni e collabora con gli altri.	
	9	<input type="checkbox"/> IN GENERE socializza con i compagni e collabora con gli altri.	
	8	<input type="checkbox"/> SOLITAMENTE socializza con i compagni e collabora con gli altri.	
	7	<input type="checkbox"/> SOLITAMENTE socializza con i compagni e collabora con gli altri, SE RICHIESTO.	
	6	<input type="checkbox"/> Socializza e collabora SOLO con ALCUNI compagni e adulti.	
	5	<input type="checkbox"/> NON sa inserirsi nel gruppo e NON è capace di collaborare con gli altri.	



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Senso di responsabilità e rispetto delle norme	10	<input type="checkbox"/> Dimostra un BUON senso di responsabilità rispetto alle norme.	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.
	9	<input type="checkbox"/> Dimostra senso di responsabilità rispetto alle norme.	
	8	<input type="checkbox"/> IN GENERE dimostra senso di responsabilità rispetto alle norme.	
	7	<input type="checkbox"/> Dimostra un ACCETTABILE senso di responsabilità rispetto alle norme.	
	6	<input type="checkbox"/> Dimostra SCARSO senso di responsabilità rispetto alle norme.	
	5	<input type="checkbox"/> NON dimostra senso di responsabilità rispetto alle norme.	

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per gli incontri scuola – famiglia sono previsti i seguenti spazi:

- 1 spazio orario settimanale per ogni docente dedicato ai colloqui al mattino (previo appuntamento) per tutto l'anno scolastico, tranne dalla settimana precedente gli scrutini e fino alla consegna del documento di valutazione. L'orario di ricevimento dei singoli docenti è consultabile sul sito della scuola e potrà subire variazioni tra il 1° e il 2° quadrimestre;
- 2 ricevimenti pomeridiani, rispettivamente nel 1° e nel 2° quadrimestre, dedicati in particolare ai genitori che non possono usufruire degli spazi mattutini;
- 3 assemblee di classe aperte a tutti i genitori per illustrare l'andamento comportamentale e didattico degli alunni e lo stato della programmazione: a inizio anno scolastico (ottobre) e alla consegna del documento di valutazione a fine 1° quadrimestre e 2° quadrimestre.
- 2 assemblee di classe riservate ai soli rappresentanti dei genitori per la delibera delle uscite didattiche/viaggi d'istruzione (a ottobre) e dei libri di testo (ad aprile);
- 1 assemblea di classe solo per i genitori delle classi terze per la consegna del consiglio orientativo (a dicembre);
- 2 incontri (a dicembre e a gennaio) con i genitori delle classi quinte delle Scuole Primarie per la presentazione della Scuola Secondaria e del PTOF.

LA COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA', TRAGUARDI e OBIETTIVI DI PROCESSO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC8D800C/ic-paderno-dugnano-via-manzoni/valutazione/documenti.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) migliorare, nel complesso, i risultati delle prove standardizzate (prove Invalsi) e diminuire la variabilità tra le classi.
- 2) Sviluppare strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze chiave di cittadinanza.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) diminuire la differenza rispetto a scuole con contesto socio-culturale simile nelle prove Invalsi.
- 2) Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano (II e V primaria) e matematica (V primaria e III secondaria) nelle prove Invalsi.

3) Elaborare griglie di osservazione condivise per il comportamento.

4) Strutturare prove di valutazione delle competenze.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

l'area di criticità maggiore per l'Istituto è quella dei risultati nelle prove Invalsi (punteggio 3 del RAV). Si evidenziano punteggi inferiori rispetto alla media nazionale nelle prove di matematica delle classi 2^e Primaria e rispetto alla Lombardia e al nord-ovest delle classi 3^e della Secondaria (anche se inferiori al 2%); punteggi inferiori al nord Italia nelle prove di italiano delle classi V. Premesso che questi risultati si riferiscono all'anno scolastico 2013-2014 è opportuno migliorare gli esiti degli alunni in tali prove e soprattutto ridurre la variabilità tra le classi che risulta piuttosto significativa. Tale variabilità potrebbe essere dovuta ad una non omogenea formazione delle classi oppure al diverso approccio metodologico-didattico dei docenti. Sono anche presenti discordanze tra le valutazioni nelle prove nazionali e le valutazioni di 1^o quadrimestre nelle discipline interessate per la Primaria, mentre solo in italiano per la Secondaria.

Per quanto concerne i risultati delle prove 2014-2015 e 2015-2016 si evidenziano i seguenti aspetti:

.....

È stata avviata una riflessione a livello collegiale sull'efficacia della didattica per lo sviluppo delle competenze, così come vengono valutate nelle prove nazionali. È necessario sviluppare strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze disciplinari e, più in generale, delle competenze chiave di cittadinanza. È stata avviata anche una revisione della valutazione nella scuola Primaria.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) costituire gruppi di lavoro sulla didattica per competenze e la relativa valutazione, possibilmente in raccordo tra i vari ordini di scuola.

- 2) Elaborare griglie di osservazione del comportamento condivise da utilizzare per esprimere la valutazione.
- 3) Implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto e formare i docenti sull'uso delle metodologie didattiche innovative.
- 4) Promuovere una maggiore condivisione delle prassi educativo-didattiche messe in atto dai singoli docenti per gli alunni BES.
- 5) Promuovere una maggiore condivisione delle pratiche di inclusione degli alunni NAI e dei relativi materiali per la didattica.
- 6) Condividere maggiormente con le famiglie la missione della scuola e le azioni adottate per raggiungere gli obiettivi di Istituto.
- 7) Definire in modo chiaro e rispettare i ruoli e le responsabilità dei docenti e degli organi collegiali.
- 8) Strutturare percorsi di formazione che rispondano ai bisogni del Collegio e stimolare la partecipazione.
- 9) Promuovere lo scambio dei materiali prodotti e delle "buone pratiche" sviluppate nei percorsi di formazione.
- 10) Stimolare una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, rispettando gli ambiti istituzionali.
- 11) Promuovere una maggiore condivisione degli obiettivi formativi dell'Istituto.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- l'elaborazione di una progettazione mirata al raggiungimento delle competenze disciplinari, più che all'acquisizione di conoscenze e abilità; la messa a punto di metodologie didattiche consone dovrebbe avere come ricaduta una minor discrepanza tra la valutazione disciplinare (in italiano e matematica) e gli esiti delle prove Invalsi. Una concreta

condivisione di tali modalità di insegnamento-apprendimento dovrebbe ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove nazionali.

- L'elaborazione di strumenti di osservazione e/o misurazione del raggiungimento delle competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza) permetterà di valutare in modo più oggettivo e uniforme anche il comportamento degli alunni, riducendo gli elementi di soggettività e la discrepanza tra le classi.

La formazione avrà un ruolo chiave nel promuovere il cambiamento e dovrà essere orientata alle pratiche didattiche, più che all'acquisizione di elementi teorici. Il Collegio Docenti dovrà focalizzare i propri bisogni formativi (nuove tecnologie, gestione alunni BES, didattica per competenze) e dovrà essere stimolato alla partecipazione e alla condivisione di quanto appreso, al fine di innovare le metodologie didattiche, con ricadute positive sugli esiti di apprendimento degli alunni.

Il maggior coinvolgimento delle famiglie negli ambiti istituzionali dovrebbe contribuire a veicolare la missione dell'Istituto e a creare un clima di maggiore collaborazione sulle finalità educativo-didattiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per quanto concerne la prima priorità (*Migliorare i risultati delle prove Invalsi e diminuire la variabilità tra le classi*) il Collegio Docenti, attraverso il lavoro delle commissioni POF e il Nucleo interno di Valutazione ha elaborato un piano di miglioramento che tiene conto delle figure dell'organico potenziato assegnate alla Scuola Primaria.

Di seguito l'impianto del piano di miglioramento relativo alla Scuola Primaria (P1, P2, P3, P7) e il progetto di recupero relativo alla Scuola Secondaria (P4, P5, P6, P8).

POTENZIAMENTO scuola primaria a.s. 2016/2017

Denominazione Progetto	RECUPERO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO CLASSI QUINTE (P1)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni.
Traguardo di risultato	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano e migliorare i risultati in matematica.
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti e utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare gli interventi
Situazione su cui interviene	Gli studenti raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore rispetto agli studenti del Nord Italia nelle prove Invalsi di italiano e matematica.
Attività previste	<p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e comprensione di testi di varia tipologia. - Riassunto. - Recupero ortografico. - Recupero/potenziamento morfo-sintattico. - Esercitazioni/simulazioni prove invalsi. <p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare le tecniche delle quattro operazioni. - Risoluzione di problemi. - Geometria delle figure piane.
Modalità	Divisione della classe in gruppi di livello: <ul style="list-style-type: none"> - competenze e conoscenze di livello medio-basso - competenze e conoscenze di livello medio-alto
Risorse umane (ore)/ area	1 docente dell'organico di potenziamento/ore residue docenti. Impegno previsto: 9 ORE settimanali.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Le prove Invalsi annuali di matematica e italiano.
Valori / situazione attesi	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano e migliorare i risultati in matematica.

Denominazione Progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO CLASSI PRIME E SECONDE (P2)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni delle classi prime e seconde.
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano (classi seconde).
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare gli interventi
Situazione su cui interviene	Gli studenti raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore rispetto agli studenti del Nord Italia nelle prove Invalsi di italiano e matematica.
Attività previste	<p>ITALIANO Classi prime</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività finalizzate al recupero e potenziamento nella letto/scrittura. <p>Classi seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura e comprensione di testi narrativi. - Produzione di frasi di senso compiuto. - Avvio alla produzione di semplici testi con tecniche di facilitazione. - Recupero ortografico. <p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere i numeri interi entro il 20 (prime) ed entro il 100 (seconde). - Conoscere il valore posizionale delle cifre. - Confrontare i numeri interi utilizzando i simboli. - Ordinare i numeri interi rappresentandoli anche sulla retta. - Eseguire numerazioni in senso progressivo e regressivo. - Eseguire addizioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio). - Eseguire sottrazioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio).
Modalità	Divisione della classe in gruppi di livello: <ul style="list-style-type: none"> - competenze e conoscenze di livello medio-basso. - Competenze e conoscenze di livello medio-alto.
Risorse umane (ore) / area	Ore residue docenti- docente di potenziamento Impegno previsto: 6 ore di italiano e matematica nelle classi prime, 10 ore di italiano e matematica nelle classi seconde.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Le prove Invalsi annuali di matematica e italiano nelle classi seconde.
Valori / situazione attesi	Nelle prove Invalsi ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi in italiano (classi seconde) e migliorare i risultati in matematica.

Denominazione Progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUISTICO e LOGICO-MATEMATICO CLASSI TERZE E QUARTE (P3)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche e linguistiche degli studenti delle classi terze e quarte.
Traguardo di risultato (event.)	Aumentare i livelli di competenza e conoscenza nelle discipline di italiano e matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare gli interventi.
Situazione su cui interviene	Alunni con difficoltà nelle suddette discipline, con scarsa motivazione.
Attività previste	<p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Letture e comprensioni di testi di varie tipologie testuali. - Arricchimento lessicale. - Sintesi. - Produzione scritta di frasi complesse o testi semplici. <p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere i numeri interi entro il 1000 (terze) e oltre il 1000 (quarte). - Conoscere il valore posizionale delle cifre. - Confrontare i numeri interi utilizzando i simboli. - Ordinare i numeri interi rappresentandoli anche sulla retta. - Eseguire numerazioni in senso progressivo e regressivo. - Eseguire addizioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio). - Eseguire sottrazioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio). - Eseguire moltiplicazioni con i numeri interi. - Eseguire divisioni con i numeri interi.
Modalità	Divisione della classe in gruppi di livello: <ul style="list-style-type: none"> - Competenze e conoscenze di livello medio-basso. - Competenze e conoscenze di livello medio-alto.
Risorse umane (ore) / area	Ore residue dei docenti- docente di potenziamento Impegno previsto per le terze: 6 ore settimanali Impegno per le quarte: 4 ore
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.

POTENZIAMENTO scuola secondaria a.s. 2016/2017

Denominazione Progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO LOGICO MATEMATICO CLASSI PRIME SECONDE E TERZE SECONDARIA (P4)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti delle classi terze.
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare gli interventi.
Situazione su cui interviene	Risultati non soddisfacenti nelle prove INVALSI di matematica per alcuni allievi
Attività previste	MATEMATICA Implementare la somministrazione di esercizi e situazioni problematiche legate alla realtà per favorire l'acquisizione delle competenze nei vari ambiti di matematica, soprattutto in quello relativo a spazio e figure.
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> – 2 prove comuni (una prova comune a febbraio e una simulazione di prova INVALSI a maggio). – Corsi di recupero pomeridiano tra febbraio e maggio.
Risorse umane (ore) / area	3 docenti con recupero orario per effettuare 8 ore per ciascun gruppo
Altre risorse necessarie	– Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove Invalsi annuali di matematica.
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze in matematica in preparazione alle prove Invalsi.

Denominazione Progetto	POTENZIAMENTO ARTE E IMMAGINE-TECNOLOGIA (P 5)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti delle classi terze.
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'emergere di specifiche attitudini, anche a scopo orientativo. Favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali
Situazione su cui interviene	Non adeguato uso degli strumenti e del materiale per il disegno geometrico. Difficoltà nel metodo di studio
Attività previste	Approfondimento della conoscenza di alcuni argomenti teorici delle discipline (arte, tecnologia, geometria) attraverso la lettura e la decodifica di testi visivi e/o l'utilizzo di modalità e tecniche artistiche (grafiche, pittoriche, plastiche, fotografiche, multimediali) Esercitazioni relative all'uso degli strumenti del disegno geometrico
Modalità	Co-presenza del docente di potenziamento con gli insegnanti di Arte e immagine e Tecnologia Attività a piccoli gruppi 8 spazi orari per le classi prime 6 spazi orari per le classi seconde 7 spazi orari per le classi terze
Risorse umane (ore) / area	docente di potenziamento (classe A028) docenti di Arte e Immagine e Tecnologia
Altre risorse necessarie	– Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove Invalsi annuali di matematica.
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze in matematica in preparazione alle prove Invalsi. Sperimentare e acquisire altre modalità di studio Motivare allo studio Far emergere specifiche attitudini Personalizzare l'attività didattica a seconda dei bisogni degli allievi

Denominazione Progetto	STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO (P 6)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze in matematica degli studenti con difficoltà
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'emergere di specifiche attitudini, anche a scopo orientativo. Favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà nel metodo di studio
Situazione su cui interviene	Allievi con lacune in italiano e matematica Difficoltà nel metodo di studio
Attività previste	Incontri pomeridiani di studio assistito da allievi del liceo Marie Curie di Meda e del liceo Gadda di Paderno Dugnano con il tutoraggio dei docenti Ore totali 51 suddivise in un primo modulo da ottobre a fine novembre, un secondo modulo da febbraio ad aprile, un terzo modulo da aprile a metà maggio.
Modalità	Indicazioni di lavoro da parte dei docenti tutor agli studenti del liceo Aiuto nella comprensione degli argomenti Schematizzazione dei contenuti Esercitazioni nella esposizione orale Esercitazioni scritte in matematica, italiano, lingue straniere
Risorse umane (ore) / area	ore residue docenti – alunni dei licei in regime di alternanza scuola-lavoro
Altre risorse necessarie	– Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	segnalazioni consigli di classe
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze in matematica in preparazione alle prove Invalsi. Sperimentare e acquisire altre modalità di studio Motivare allo studio Acquisire una maggiore capacità di autonomia e di organizzazione nel lavoro scolastico

Denominazione Progetto	PROVE COMUNI INTERMEDIE SCUOLA PRIMARIA (P 7)
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove standardizzate
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare gli esiti degli studenti e su di essi calibrare gli interventi didattici Favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali
Situazione su cui interviene	Variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate
Attività previste	Formulazione di prove comuni di italiano, matematica, inglese Adozione di criteri comuni di valutazione delle prove attraverso griglia di valutazione Analisi dei risultati e eventuale rimodulazione degli interventi di potenziamento/recupero
Modalità	Somministrazione in due momenti dell'anno scolastico: fine gennaio e fine maggio
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle interclassi
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove Invalsi annuali
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze disciplinari in preparazione alle prove Invalsi. Ridurre la variabilità tra classi Monitorare le azioni di recupero e potenziamento Eventualmente rimodulare le azioni di recupero e potenziamento

Denominazione Progetto	PROVE COMUNI INTERMEDIE SCUOLA SECONDARIA (P 8)
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove standardizzate
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni. Favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali
Situazione su cui interviene	Variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate
Attività previste	Formulazione di prove comuni di italiano, matematica, inglese Adozione di criteri comuni di valutazione delle prove attraverso griglia di valutazione Analisi dei risultati e eventuale rimodulazione degli interventi di potenziamento/recupero
Modalità	Somministrazione in due momenti dell'anno scolastico: fine gennaio e fine maggio
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi PRIME, SECONDE E TERZE
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove Invalsi annuali
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze disciplinari in preparazione alle prove Invalsi. Ridurre la variabilità tra classi Monitorare le azioni di recupero e potenziamento Eventualmente rimodulare le azioni di recupero e potenziamento

LINEE DI INDIRIZZO

Alla luce:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;
- della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel POF dell'IC Paderno;
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo, individuati in via provvisoria dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati statistici e della loro lettura;
- degli indirizzi già individuati dal Consiglio di Istituto,

sono state elaborate le seguenti linee di indirizzo che forniscono indicazioni di massima del Piano per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF del triennio 2016/19 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

1) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali). A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'Infanzia;
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- estendere anche alla Scuola Secondaria progetti di inclusione legati alla disabilità;
- implementare nella Scuola Secondaria attività e laboratori in orario extrascolastico volti alla valorizzazione delle eccellenze, ipotizzando

anche nuovi contenuti (fotografia, uso delle tecnologie...), accanto a quelle già in atto (certificazioni linguistiche, latino...);

- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico.
- 2) Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l’acquisizione di abitudini di vita sane e l’attenzione ai valori della legalità.
- 3) Stimolare il dialogo interculturale.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

A tal fine si ritiene necessario:

- implementare le azioni volte all’acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all’omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi (progetti teatrali, ecc.);
- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, attraverso l’uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

ASPETTI CONTENUTISTICI

I risultati delle prove Invalsi dimostrano qualche criticità, pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività in coppia e a piccoli gruppi...) e dare attenzione alle competenze-chiave europee e alla didattica per competenze.

A tal fine si ritiene necessario:

- potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'Infanzia, anche con progetti ad hoc;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori in orario extrascolastico nella Scuola Secondaria;
- aumentare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA

La programmazione educativa e didattica si articola in modo da prevedere la realizzazione di percorsi che pongono una progressione di traguardi, sia orientati al recupero delle abilità di base, sia al potenziamento di particolari attitudini.

L'Istituto partecipa, secondo la normativa vigente, alle rilevazioni nazionali Invalsi.

I docenti incaricati analizzano i risultati delle prove nazionali. Sulla base dell'analisi dei risultati delle prove e del RAV sono state individuate strategie di intervento nella convinzione che l'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione obbligatoria passi attraverso la padronanza delle competenze di base e non debba essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, dovuto spesso a condizioni di svantaggio economico e sociale.

LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratori d'informatica e di aule LIM. L'utilizzo delle tecnologie multimediali supporta e potenzia la didattica ed educa all'uso consapevole, sicuro e finalizzato delle stesse. Avendo l'Istituto aderito ai bandi PON FESR è stata ampliata la rete WLAN e WIFI e potenziata la dotazione tecnologica tramite la realizzazione di un ambiente di apprendimento dotato di due LIM, di tablet per tutti gli allievi e di software didattico interattivo alla scuola secondaria.

Il Piano di formazione dei docenti ha in previsione iniziative per diffondere l'uso delle NT nella didattica anche grazie alla presenza nell'Istituto della figura dell'"animatore digitale".

Le 3 aree di competenze dell'animatore digitale sono: formazione, comunità e strumenti/spazi innovativi. Questi sono gli obiettivi che si intendono perseguire:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- formazione per gli studenti;
- utilizzo nella Scuola Primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il dialogo scuola-famiglia;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;
- una didattica inclusiva.



Coerentemente con il PAI adottato annualmente dal Collegio, si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni con BES obbliga a tenere conto nella programmazione curricolare e nella progettazione di attività di ampliamento delle loro esigenze.

La collaborazione all'interno dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e fra docenti curricolari e insegnanti di sostegno, dove presenti, si esplica anche nella predisposizione dei documenti scolastici, dei Piani Individualizzati e Personalizzati, nella elaborazione di prove di verifica e nell'esplicitazione di criteri di valutazione atti a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.

Tali obiettivi tengono conto anche dell'incontro tenutosi tra i dirigenti degli Istituti comprensivi di Paderno presso il Comune alla presenza dell'assessore e del parere del Presidente del Consiglio di Istituto che ha collaborato ai lavori della Commissione POF.

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17	14	2	
	a.s. 2017-18	14	2	
	a.s. 2018-19	14	2	
Scuola Primaria	a.s. 2016-17	33	6	
	a.s. 2017-18	33	7	
	a.s. 2018-19	33	7	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Piano delle classi previste
LETTERE A043	6 + 2 ORE	6+ 2 ORE	6 + 12 ORE	È stata attivata una quarta prima nell'anno scolastico 2016-2017
MATEMATICA A059	3 +12 ORE	3 + 12 ORE	4	
INGLESE A345	1+ 15 ORE	1 + 15 ORE	2	
FRANCESE A245	12 ORE	12 ORE	12 ORE	
SPAGNOLO A445	10 ORE	10 ORE	12 ORE	
ED. ARTISTICA A028	1 + 4 ORE	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	
ED. TECNICA A033	1 + 4 ORE	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	
ED.MUSICALE A032	1 + 4 ORE	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	
ED.FISICA A030	1 + 4 ORE	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	
SOSTEGNO	6	6	7	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n° docenti	Motivazione
POSTI COMUNI PRIMARIA	3	PIANO DI MIGLIORAMENTO ATTUATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (A059)	1	PIANO DI MIGLIORAMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	1	SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI STUDENTI, POTENZIAMENTO DIDATTICA LABORATORIALE

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n°
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
COLLABORATORE SCOLASTICO	15
ALTRO	-----

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ATTIVITÀ FORMATIVA DA EFFETTUARE	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
<p>Area didattica per competenze</p> <p>LIFE SKILLS</p> <p>"NIV" in rete</p>	<p>Docenti Primaria e Secondaria</p> <p>Docenti della secondaria</p> <p>Docenti primaria e secondaria</p>	<p>Didattica per competenze</p> <p>Autovalutazione e PdM</p>
<p>Area BES</p> <p>Inclusione Scuola amica della dislessia</p> <p>Metodo Bortolato</p> <p>Teacher training</p> <p>Condivisione di "best practice" in rete territoriale</p>	<p>26 docenti</p> <p>Docenti della primaria</p> <p>Referenti BES</p>	<p>Didattica inclusiva</p>
<p>Area multimedialità' PSND</p>	<p>10 Docenti infanzia Primaria e Secondaria</p> <p>TEAM DIGITALE</p>	<p>Sviluppo tecnologie multimediali</p>
<p>Area sicurezza</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>Cultura della sicurezza</p>

ATTIVITÀ FORMATIVA ATTUATA NELL'ANNO SCOLASTICO 2015-2016	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Area didattica per competenze in rete territoriale	Docenti Secondaria	Didattica per competenze
Teacher training	Docenti Secondaria	Didattica inclusiva
Corso NPJA sui Migranti	Docenti Primaria e Secondaria	Didattica inclusiva
Ribaltamenti digitali	Docenti Primaria e Secondaria	Sviluppo tecnologie multimediali
Area sicurezza	Tutti i docenti	Cultura della sicurezza

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI REALIZZATE NEGLI ANNI SCOLASTICI 2015-2016 e 2016-2017

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONDI DI FINANZIAMENTO
Realizzazione RETE WLAN/WIFI	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo delle competenze digitali. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES. 	PON FESR

Postazioni informatiche per il personale e spazi alternativi per Primaria e Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo delle competenze digitali. – Potenziamento delle metodologie laboratoriali. – Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES. 	PON FESR
Completamento lavori di ristrutturazione interni/esterni plesso Primaria	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	COMUNE

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Ristrutturazione area esterna plesso Fisogni	Attività di ricreazione e attività motoria alunni	COMUNE

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle Autorità Competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PIANO DIGITALE TRIENNALE

2016-2017	2017-2018	2018-2019
Completamento infrastrutture	Implementazione infrastrutture	Implementazione infrastrutture
formazione team digitale		
formazione base insegnanti	Formazione avanzata (google suite)	Formazione avanzata
	Classe di secondaria sperimentale	Classe di primaria sperimentale

INDICE

Premessa	_____	pag. 2
Scuola e territorio	_____	2
Mission dell'Istituto	_____	3
Principi fondamentali e finalità	_____	4
1. Uguaglianza	_____	5
Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)	_____	7
Alunni stranieri	_____	8
Progetto di istruzione domiciliare	_____	9
Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica	_____	9
2. Continuità	_____	10
Progettazione di un curriculum verticale	_____	10
Ambito motorio	_____	11
Ambito linguistico (L2 - Inglese)	_____	12
Continuità didattica	_____	14
Continuità educativa	_____	15
Area della valutazione	_____	16
Attività	_____	19
Rapporti con il territorio	_____	26
Uscite didattiche e attività integrative	_____	29
Rapporto scuola-famiglia	_____	29
Organigramma e funzionigramma	_____	30
Scuola dell'Infanzia	_____	33
Scuola Primaria	_____	35
Scuola Secondaria di primo grado	_____	40
Coerenza con l'autovalutazione: priorità, traguardi ed obiettivi di processo	_____	53
Piano di miglioramento	_____	55
Linee di indirizzo	_____	65
Aspetti metodologici-organizzativi	_____	66
Aspetti contenutistici	_____	66
Obiettivi formativi prioritari	_____	67
Fabbisogno di organico	_____	69
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	_____	72
Interventi sulle infrastrutture realizzati	_____	73



Fabbisogno di infrastrutture _____

74

Piano digitale triennale _____

75